Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 21-22 Novembre 1888 N. 271

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 20 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 762.9
e al mare « 765,1
Temperatura minima 1° 1 ore 7 1|2 ant.
« massima 7° 9 « 2 1|2 pom.
« media 4° 5
Umidità relativa media 94.
Nebulosità media 10,10 coperto, nebbia fitta
Vento NW;N calma.

Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 21 mm. 0.4 per nebbia precipitata.

Giorno 21 Novembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 761.3
« termometro 4° 7.
« aspetto dell'atmosfera coperto; nebbia fitta sulla campagna.
« vento WNW calma
Temperatura minima 2 2° - ore 5 1|2 ant.

LA NOTA DEL GIORNO

L'on. Baccarini, che potrebb'essere il successore dell'on. Crispi, perchè il parlamentarismo una volta alternava il potere e adesso lo dà successivamente all'uomo che si mette un pò più avanti sul pendìo, aspettando che il potere discenda sino a lui, non pare aver più dell'onor. Crispi voglia di distinguere i partiti. Egli infatti nel discorso pronunciato a Faenza, par che aspiri a capitanare un partito in Romagna, che sia composto dei repubblicani che rimettono a miglior momento la Repubblica, e intanto ne tacciono, e di monarchici che non parlino troppo di Monarchia, per non disturbare l'armonia del partito nuovo.

Questa non è la maniera di distinguere, ma quella di confondere, e se l'on. Crispi, come l'on. Depretis, vuol conciliare come disse rispondendo all'on. Bovio, il *rispetto* alla Destra, l'*affetto* alla Sinistra, e tenere così unite la Sinistra del cuore colla Destra della riflessione, l'on. Baccarini cerca di confondere repubblicani e monarchici, purchè non parlino, nè gli uni, nè gli altri, di Monarchia o di Repubblica, cioè di quello che li divide.

Egli l'ha però sentita la necessità di cominciare il suo discorso nel nome di Casa Savoja, e di fare nel suo discorso l'elogio del Re. Pare dunque che questa specie di dichiarazioni non siano sempre superflue.

Il rimprovero che si fa all'on. Crispi di non separare i partiti, si farà più tardi all'on. Baccarini — poichè la discesa è fatale — il quale a Faenza ha già cominciato a confondere. Nessuno uomo può avere un partito di Governo, nella Sinistra, che non pare ancora divenuta partito di Governo, e che ha sempre la passione di fare esperimenti sulla patria, come esperimenti in *corpore vili*.

L'on. Baccarini che non volle fare un discorso d'opposizione *perchè ora si perderebbe nel vuoto,* lo farà fra non molto probabilmente, e allora combatterà l'on. Crispi, come l'on. Crispi ha combattuto Depretis per fare poi ciò che faceva Depretis meno la baruffa col Papa, ch'è una specie di vaccinazione pei ministri, a preservarli, almeno entro un certo termine, dal vaiuolo parlamentare.

Ma quando l'on. Baccarini sarà ministro, magari a capo del Ministero degli straccioni, anche a lui, come a Crispi, s'intimerà di spiegarsi, dagli esperimentatori, che considerano la patria vile materia di tutti gli esperimenti, e anch'egli dirà che tra il *rispetto* per gli uni e l'*affetto* per gli altri, rimarrà in fondo con quelli che gli danno ragione.

Ma se non dobbiamo lodare l'on. Baccarini per la impresa cui si è accinto, tanto meno possiamo pronunciare un giudizio favorevole rispetto al suo discorso programma di Faenza. Quanto siamo lontani dalla precisione di concetto che distingueva i discorsi del compianto Quintino Sella, e dalle concioni elevatissime per forma e contenuto del povero Minghetti! Al pensiero che l'on. Baccarini aspira a raccogliere la successione dell'onor. Crispi, e che nulla vi è di improbabile che effettivamente il sommo del potere abbia a passare dal sanguigno siciliano al fegatoso romagnolo, noi non possiamo trattenerci dal compiangere questo nostro povero paese destinato a percorrere tutta la declinante e dolorosa parabola degli esperimenti della Sinistra.

Quanta indeterminatezza di pensiero, quanto bolso rettoricume sostituito al pacato ragionamento trovasi nel discorso di quest'uomo, sul quale si appuntano gli sguardi di molti siccome ad un duce futuro delle sorti del paese, siccome ad uno dei nostri primarii statisti!! Basti un esempio: nel concludere il suo cenno alla politica estera, il Baccarini disse: « Io non rifinirò mai di raccomandare al governo del mio paese il *si vis pacem para pacem;* ma se ogni sforzo pacifico dovesse riuscir frustraneo, allora, ricordando soltanto di essere italiano sarei tratto a gridare agli uomini che avranno la immensa responsabilità dei nostri destini, non « già preparate le armi » perchè queste devono essere pronte; non « già preparate i cuori » perchè i cuori furono pronti dovunque; ma « preparate la vittoria, e vittoria italiana », perchè dopo inenarrabili sacrifici la vittoria aspetta, alla vittoria ha diritto il popolo italiano. »

Che razza di pasticcio è mai questo? Preparare la vittoria è presto detto; il difficile è l'ottenerla; nè certo si può sperare di averla senza una conveniente preparazione di mezzi materiali e sopratutto colla preparazione degli animi, poichè la costanza, lo spirito di sacrificio, il sentimento profondo del dovere sonovi coefficenti di vittoria più efficaci e sicuri.

—

Si è detto al Senato che le leggi barbare imbarbariscono i costumi, e che la pena di morte non ha mai impedito gli assassinii. Per verità se si fosse trovata la pena che abolisse il delitto, non vi sarebbe più bisogno di Codici penali nuovi. Ma questa pena che impedisce il delitto non fu trovata e non si troverà. Il Codice penale combatte le passioni, ma non è fatto per averne sempre vittoria. Il Codice penale è pur troppo tante volte sconfitto. In tanta luce di scienza poi non pare che si sia trovato il modo di vincere le passioni, se le passioni sono più brutali che mai, e la *forza irresistibile* e il *morboso furore* e tante altre diavolerie dei Codici le aiutano. Il Codice dovrebbe supporre sempre la libertà umana, e non considerarla diminuita, o tolta dalle passioni, ma solo dalla coazione esterna, o dalla incoscienza assoluta di commettere un atto delittuoso.

—

Se il Senato si è informato a tanta mitezza nelle leggi punitive, non è meraviglia se vi sono stati deputati che han colto l'occasione dell'articolo della pubblica sicurezza relativo all'ammonizione, per protestare contro l'ammonizione.

Quei deputati che non sono tutti sognatori dell'estrema Sinistra, nè ribelli alle istituzioni, e quindi desiderosi delle perturbazioni che le minacciano, ma anche fedeli alle istituzioni politiche sociali, e persino deputati della Destra antica, sono invidiabili. Essi si rifugiano sempre in qualche frase che pare essi credano piena di senso. Niente li turba, essi credono sempre che la società si salvi da sè, se anche il Codice è impotente e la Polizia è paralizzata. Tutto deve sempre andar meglio, come nel migliore dei mondi!

Però la Camera non può avere questa estatica sicurezza, essa deve sentire che non solo l'individuo, ma anche la società deve dire: « Aiutati che Dio t'aiuterà » e che nella società senza difesa invece della libertà dei cittadini, si hanno i furfanti intimidatori.

L'ammonizione può certo dar luogo ad abusi, e noi vorremmo che il Codice avesse la maggiore, e la Polizia la minor forza possibile; ma se voi volete pel vostro sentimentalismo romantico, deboli le leggi, rassegnatevi ad aver potente la Polizia.

SOCIETÁ CIRIO

Gli azionisti della Società di esportazione agricola Cirio si riuniranno in assemblea generale il sei dicembre, per riorganizzare su basi più larghe la società stessa. A quanto affermasi, nomineranno un nuovo consiglio di amministrazione.

Il Madhi s' avanza

La *Riforma* publica una lettera da Tripoli in data dell'11 corrente, in cui si conferma che 70,000 seguaci del Madhi, capitanati dal luogotenente Gianuck si sono impadroniti di Wadai. Oramai anche Gorfu deve cadere nelle mani del Madhi, così che gli stati dell'Africa Settentrionale ed Occidentale sono nuovamente minacciati. Intanto il commercio della Tripolitania è interamente rovinato. Il corrispondente della *Riforma* crede che il madhi riceva molto da lontano consigli ed aiuti per continuare nella sua impresa.

Il vaticano contro la Francia

Il cardinale Rampolla mandò una circolare ai nunzi, in cui protesta contro le dichiarazioni fatte da Goblet alla Camera francese circa il potere temporale.

IL LAVORO DI MARIANI

Telegrafano alla *Lombardia*:

L'ambasciatore francese Mariani ieri recossi a visitare Grimaldi ed Ellena. Ebbero un colloquio di mezz'ora circa sul regime doganale attuale.

Mariani prevenendo la obbiezione che la politica di conciliazione sarebbe andata a naufragare contro il voto delle camere francesi, osservò che il *modus vivendi* doganale o l'accordo temporaneo da durare sino alla scadenza generale dei trattati di commercio nel 1892 avrebbe dato modo al governo francese di sottrarre la questione al voto delle Camere legislative assecondato dalla reazione che va manifestandosi in Francia nell' opinione pubblica e nella stessa Camera.

Il nuovo ambasciatore non crederebbe nell'impossibilità d'un accordo doganale che comprendesse parte degli scambi italo-francesi, che avesse per base principale la clausola di Nazione favorita, non avendo specialmente di convenzionale che pochi articoli di due tariffe. Grimaldi ed Ellena non si sarebbero creduti autorizzati ad esprimere il pensiero del Governo a questo riguardo.

INFORMAZIONI

Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Nei circoli parlamentari si attribuisce ancora al ministro delle finanze l'intenzione di proporre il ristabilimento dei decimi e della antica tariffa del sale. Questi provvedimenti darebbero da quaranta a cinquanta milioni; ma troveranno grandissimo contrasto da più parti della Camera.

Intanto, continua la politica estera a grandi prospetti. Il Presidente del Consiglio ha chiesto testè ai rappresentanti di grandi Banche, che l'hanno rifiutato, il loro concorso per delle imprese finanziarie nell'Asia Minore.

Il Fortis sarà nominato sicuramente, in dicembre, sotto-segretario di Stato all'interno; ed è pronto anche il decreto per la nomina del Codronchi a Prefetto di Napoli. Però, si dice che questi torna ad esitare; ma si ritiene che finirà per accettare. Al Crispi piacerebbe pure di mandare il Rudinì a Londra; ma questi rifiuterà per la seconda volta.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 20 Novembre

CAMERA

Legge di Pubblica sicurezza

Art. 102: « contro l'ordinanza di ammonizione è ammesso il ricorso per Cassazione, sia per motivi d'incompetenza, sia per inosservanza delle forme prescritte, sia per altre violazioni di legge. Tale ricorso sarà giudicato dalla Corte d'Appello e la sua sentenza non andrà soggetta a veruno gravame. Il ricorso sospende gli effetti dell'ammonizione, a meno che il presidente del Tribunale non abbia, per gravi motivi, dichiarato la sua ordinanza eseguibile, nonostante gravame. Il termine e la modalità per il ricorso alla Corte d'Appello sono regolati dalle disposizioni del Codice di procedura penale, relative all'Appello dalle sentenze dei Tribunali. Il ricorso sospende gli effetti dell'ammonizione. »

Approvasi l'art. 102 come fu concordato fra la commissione e il ministero con l'aggiunta proposta da Crispi (dietro domanda di Boneschi) che fissa il termine del ricorso a tre giorni.

Approvasi anche l'art. 103.

Art. 104: « il presidente sulla domanda dell'ammonito, inteso il capo dell'ufficio di pubblica sicurezza, e sulle proposte di quest'ultimo può revocare l'ammonizione quando siano cessate le cause per le quali fu inflitta. »

Costa Andrea propone che alle parole « può revocare l'ammonizione » sostituiscansi le seguenti « revoca l'ammonizione »

Crispi e la commissione non accettano le modificazione e approvasi l'articolo come fu proposto dal ministero.

Approvasi gli altri articoli fino al 135.

SENATO

Presidente Farini.

Procedesi alla lettura del testo del progetto della legge comunale e provinciale.

Zini chiede se questa legge fosse proprio necessaria, aspettata, desiderata. Per crederla necessaria converrebbe avere dimostrato essere insufficiente quella vigente, che da essa dipendano i disordini economici avveratisi nelle pubbliche amministrazioni. Questo deplorevole stato economico deriva dalla inosservanza delle disposizioni che essa conteneva, principalmente per ciò che riguarda le spese facoltative.

Ricorda le sue frequenti rimostranze in proposito. Assicura che le autorità tutorie diedero la loro approvazione a risoluzioni manifestamente illegali. Crede che le cose non andranno assai probabilmente meglio, quando nella costituzione dell'amministrazione comunale e provinciale a-

vranno maggiore influenza i nulla-tenenti. Deplora che i prefetti non siano mai stati interpellati sopra le riforme richieste al buon andamento dei pubblici servizi, nè fu meglio interpellato il Consiglio di Stato.

Dice che la vecchia legge aveva l'enorme difetto di essere uniforme per tutti gli ottomila comuni italiani e prega di tener conto dei diversi bisogni.

Chiede se il governo riconosce alla provincia e al comune il carattere di ufficio politico.

Osserva che alcuni consigli comunali e provinciali organizzaronsi come parlamentini senza che il Governo li richiamasse all'ordine. Questa che discutesi giudica essere una legge non amministrativa ma politica: carattere che le ha riconosciuto lo stesso ministro nella sua relazione.

Crede pericoloso lo avere fuso l'elettorato amministrativo con l'elettorato politico.

Accenna alle ultime elezioni amministrative che ebbero un carattere politico e che diedero la vittoria al Governo perchè mandò a votare numerose e compatte falangi di impiegati.

Opina che il Comune deve considerarsi solamente come aggregato economico.

Osserva che questa riforma fu rimandata da uomini della politica militante che la fecero diventare un postulato parlamentare.

Teme che la forza cieca del numero, date certe eventualità, sia condotta dai tribuni e da procaccianti politici.

L'oratore confuta alcuni passi della relazione.

Associasi al ministro nel respingere il suffragio universale politico e amministrativo, ma dissente circa i criteri della capacità.

Crede che il sindaco elettivo non avvantaggierà le amministrazioni, e contrario alla tutela dei comuni.

Finisce augurandosi che il suo discorso sia « piccola favilla che gran fiamma secondi » *(Bene)*.

Levasi la seduta alle ore 5,50.

Telegrammi Stefani

I reali di Portogallo

Lisbona 19. — La regina e il duca d'Oporto sono ritornati.

La Spagna e il Papa

Madrid 19. — Il consiglio dei ministri approvò il progetto del decreto d'un concordato col papa riguardo le nomine delle cariche ecclesiastiche nelle chiese cattedrali e nei seminari.

Accuse e duelli fra deputati in Francia

Parigi 20. — Stamane ebbe luogo un duello fra Andrieux e Guyot. Andrieux rimase leggermente ferito al petto.

Il duello fu provocato da un articolo di Guyot nella *Lanterne* che diceva che Andrieux era stato comperato da Gilly.

Un uragano nell'Atlantico

New York 19. — I vapori provenienti dall'Europa raccontano che ebbero una traversata spaventevole. Si ha da Haiti: il vapore americano *Haytian Republic* fu catturato come faciente il contrabbando di guerra e condannato; il ministro degli Stati Uniti protestò. La nave da guerra *Boston* fu spedita a sostenere la protesta. I terremoti si sentirono in vari punti della California.

L'Imperatrice Federico

Londra 90. — L'Imperatrice Federico è arrivata colle tre figlie.

Il Sultano del Zanzibar e la nostra regina

Zanzibar 20. — Il sultano festeggia oggi il compleanno della Regina d'Italia con le salve di artiglieria e gala di bandiere alle navi.

L'Inghilterra conquista

Auckland 20. — La bandiera inglese fu fissata su tutte le isole Harvey.

Pancker ministro delle vie

Pietroburgo 20. — La nomina del generale Pancker a ministro delle vie e comunicazioni è certa.

Un incidente alla frontiera

Parigi 20. — L'*agenzia Havas* annunzia un nuovo incidente alla frontiera. Un impiegato della stazione di Igney Avricourt fu arrestato da un gendarme tedesco sul territorio tedesco dove possedeva campi che coltivava. L'affare sembra poco grave.

Parigi 20 — L'impiegato della stazione di Avricourt venne rilasciato; era sospettato in un piccolo furto campestre che non fu provato.

L'esercito germanico

Berlino 20 — L'imperatore accompagnato dal principe Enrico e dagli addetti militari esteri e dei generali assistette al giuramento delle reclute della prima divisione, poscia si recò a fare colazione al casino degli ufficiali del secondo reggimento della guardia.

Le truppe inglesi in Egitto

Londra 20 — Stanope rispondendo a Campidoglio dice che si dovettero ritirare da Assuam le truppe egiziane per afforzare che la guarnigione di Suakim e che novecento uomini di fanteria inglese furono spediti ad Assuam per assistere alla difesa della frontiera. Il modo di pagamento della spesa attualmente soggetto di corrispondenza fra i ministri della guerra e degli esteri ma crede che sia l'Egitto che deve sopportare spese.

Non trattasi di spedire truppe inglesi a Suakim.

Palma infetta

Lisbona 20 — (Ufficiale). Palma (Canarie) è dichiarata di febbre gialla.

VILLAFRANCA SOISSONS

La pubblicazione della notizia che il Re Umberto, con lettere-patenti in data 14 settembre scorso, ha conferito il titolo e il grado di conti di Savoia-Villafranca Soissons alla consorte ed ai figli del Principe di Carignano, ha sollevato un po' di curiosità intorno a questa nuova linea che viene ad aggiungersi alla Casa di Savoia.

Il matrimonio del Principe risale al 1863. La signora Felicita Casalengo era una bella e buona figlia del popolo, alla quale il Principe volle dare la sua mano di sposo, nonostante i vivissimi contrast della Corte.

Allora non esisteva ancora l'atto civile. Il Principe, non potendo conferire il titolo di principessa di Carignano, le diede quello di contessa di Villafranca, che era il titolo originario della sua famiglia.

Nella scorsa estate il Principe sentendosi molto indebolito in salute, volle provvedere all'avvenire dei suoi figli, i quali senza un riconoscimento legale avrebbero potuto essere privati di ogni eredità dei beni paterni.

Le ottime disposizioni del re trionfarono di tutte le difficoltà e così i tre figli e le tre figlie del principe ebbero titolo e grado di conti di Savoia-Villafranca-Soissons e riconoscimento ufficiale a Corte.

Così la contessa Felicita, a cui credo spetti ora il titolo di Altezza Serenissima come portava il consorte fino al 1849, potrà con tutta la famiglia prendere stanza nell'appartamento del principe nel palazzo vecchio di Corte, al quale prima d'ora non aveva accesso che in via privatissima.

Questa consolazione di poter vivere colla consorte e coi figli è l'ultimo sorriso della vita del vecchio principe, il quale trovasi sotto il peso degli acciacchi più ancora che degli anni.

Da parecchi mesi egli non si muove quasi più, lo vestono, lo conducono a passeggio su un seggiolone e con tutte le cure dell'arte medica e dell'amore più ossequioso tentano alleggerire i pesi delle sue malattie.

I suoi figli conte Emanuele Filiberto e Vittorio Emanuele frequentano il Collegio militare di Milano. Un altro figlio è ancora fanciulletto.

I FATTI DEL GIORNO

Il terribile duello del socialista d'Atri era una fiaba — Il corrispondente napoletano del *Don Chisciotte* che l'aveva spacciata, ora la ritira e dichiara che fu mistificato, perchè si tratta di una invenzione americana.

✶

Una catastrofe tramviaria — Ieri il tram a vapore Aversa-Napoli uscì dalle rotaie.

Due vetture furono distrutte: quattro si staccarono e rimasero sul binario.

Si ha da lamentare la morte del fuochista. Cinque viaggiatori furono feriti, tra i quali un carabiniere.

Mancano ulteriori particolari.

✶

Una ragazza di tredici anni due volte assassina — La Corte d'Assise dell'Aube sta giudicando una ragazza di tredici anni colpevole di doppio infanticidio.

E' questa certa Maria Doiselet. I suoi genitori avevano collocata come bambinaia presso i coniugi Caramanti che le affidarono due bambini, uno di 2 anni e mezzo e l'altro di sei mesi.

Dopo poco tempo il più piccino morì e fu sotterrato senza alcun sospetto; un mese dopo morì l'altro nella stessa maniera misteriosa.

Fatta l'autopsia si venne a scoprire che i bambini erano stati soffocati.

Maria, arrestata, confessò che li aveva soffocati lei; ella non voleva far la bambinaia dei Caramanti e, siccome i suoi ve l'obbligavano così aveva pensato di far morire un dopo l'altro i due bambini.

Ella li aveva uccisi chiudendo loro con un fazzoletto il naso e la bocca e premendo sullo stomaco finchè erano morti.

✶

Un generoso straniero amico dell'Italia ha messo a disposizione del Ministero degli esteri 3000 lire da convertirsi in premi per gli alunni delle nostre scuole in Tunisia, in Tripolitania ed in Egitto, che più si distingueranno nello studio dela lingua italiana.

✶

Il buon tempo degli studenti — Gli studenti universitari di Roma si riunirono per una causa della più grande importanza.

Si tratta nientemeno che di decretare obbligatorio l'uso dei famosi berretti, storici quanto brutti, e di protestare contro l'abuso che ne hanno fatto i liceali e gli studenti degli istituti tecnici di altre città; gli studenti universitari vogliono esser soli a portare il bel copricapo.

Gli studenti romani si rivolgeranno alle Università consorelle per domandare la solidarietà.

ALLA RINFUSA

I bagagli di 11 professori d'orchestra sequestrati

E' finita or ora la stagione d'opera al teatro Sociale di Treviso (ove, fra parentesi, in poco più di un mese si son date tre opere: *Otello* di Verdi, *Vascello fantasma* di Wagner ed *Edmea* di Catalani). I professori d'orchestra scritturativi, dovevano andarsene, ed undici di questi, fra i quali il maestro Gaetano Cimini direttore d'orchestra, dovevano ritornare a Milano. Secondo l'uso, sanzionato anche dai regolamenti, fecero domanda alla Direzione ferroviaria per ottenere il solito ribasso del 50 per cento sul prezzo del viaggio da Treviso a Milano. La Direzione respinse la domanda, perchè, pare una nuova disposizione ed una diversa interpretazione della preesistente accorda il benefizio agli artisti di teatro, ma non ai professori d'orchestra; forse supponendo che i professori d'orchestra guadagnino di più dei tenori e delle prime donne.

I professori d'orchestra, o qualcuno di loro, redige una nuova istanza, chiedendo il benefizio per undici corristi, dei quali dà i nomi, nomi veri di coristi di Treviso. Il ribasso viene accordato; i professori partono, viaggiano bene fino a Verona, ma a Verona sono messi in contravvenzione, gli undici viaggiatori non sono gli undici potenti.

La Direzione delle ferrovie — e non ci voleva molto — s'è accorta del tiro ed ha preso i soci in trappola. I professori giunsero a Milano, ma i loro bagagli sono sequestrati alla stazione per l'importo della multa che supera le 1400 lire.

Di più contro l'impresario L. Piontelli che aveva posto il visto alla domanda, fu sporta denunzia.

E così i professori andarono per suonare e furono suonati.

—

I cappelli delle signore nei teatri

Il Sindaco di Montpellier ha ricevuto dagli abbonati del teatro di quella città la seguente petizione:

« I sottoscritti hanno l'onore di domandare che sia imposto alle signore, come lo è agli uomini, l'obbligo di togliersi il cappello durante le rappresentazioni. Questa misura democratica in questo secolo d'eguaglianza sembra loro divenuta necessaria dacchè i cappelli delle signore hanno acquistate delle dimensioni fantastiche.

« I sottoscritti sarebbero spiacentissimi che questa loro petizione avesse per effetto d'interdire alle signore l'accesso della platea, delle sedie e delle gallerie di cui sono il più bel ornamento; essi credono che una bella pettinatura non nuocerà in nulla alle attrattive ed alla bellezza delle spettatrici e permetterà al sesso forte di veder meglio. »

Se fanno una petizione consimile a Ferrara sottoscriviamo anche noi.

NOTERELLE

A Milano deve aver luogo un concorso ad un premio.... per i parrucchieri.

Da Figaro in poi quella professione è stata sempre di incerti, come canta egli stesso in chiave di baritono:

« V'è la risorsa poi del mestiere... »

E questa volta la risorsa potrebbe essere un bel biglietto da 500... o da 1000 — non sappiamo bene.

La condizione principale dell'incruento certame consiste nella seguente clausola:

Ogni parucchiere dovrà portare con sè davanti ai giurì, una bella ragazza completamente spettinata. Gli saranno accordati 40 minuti minuti di tempo; in capo ai quali il capo della ragazza dovrà apparire completamente in ordine secondo le regole d'arte.

La ragazza la di cui chioma risulterà la meglio accomodata procurerà al suo fortunato pettinatore il premio disputato.

In altri termini: il premio sarà offerto all'artista che nell'acconciare i *capi* si mostrerà il più *capace*; l'aggettivo torna.... *a capello*.

***

Il generale Boulanger può continuare a trattarsi bene ed scialarla, perchè i denari non gli mancano. Il signor Cincholle, redattore del *Figaro*, che faceva parte di una lieta brigata nello splendido castello del signor Lalou, direttore della *France*, si è permesso di accennare appunto la questione del denaro col generale, il quale gli ha risposto:

— Davvero sarei troppo minchione a rifiutare il concorso di coloro i quali credono che la revisione sola può salvare la Francia. Ora, non ricevo soltanto lettere raccomandate; ma ogni mattina vengono visite a offrirmi i mezzi per sostenere la lotta elettorale che si aprirà nel 1889. Mi è stato rimproverato di ricever denaro dall'America. Non si sa che questo denaro viene da persone che ho avuto da frequentare nel corso della mia missione militare. Io non dissimulerò che anzi i loro segni di simpatia mi hanno profondamente commosso. Pensate che ho ricevuto dagli Stati Uniti 400,000 franchi circa, e che sono stati messi a mia disposizione più di quattro milioni.

***

E con questo — non c'è che dire — il generale è riuscito e provare ch'egli non è un minchione....

Viceversa, invece d'uno, dei minchioni ne resultano parecchi!

***

A proposito di *sport*.

A Roma, due signori, certi Angelo Nu-

siner e Tito Frezza hanno arrischiato due mila lire sulle gambe di un cavallo appartenente a quest' ultimo.

Rondello (così si chiama il bravo animale) doveva percorrere in 50 minuti, lungo la via Appia, la distanza da Albano a Roma, attaccato ad un biroccino del principe Giulio Torlonia.

Malgrado le accidentalità della strada, e gl' intoppi incontrati, al 50° minuto il cavallo toccava la meta....

Viceversa, il vincitore non toccava subito le 2000 lire, essendo insorta contestazione proposito di 2 o 3 minuti secondi...

Una questione in cui entrano i *secondi*... Che dovesse finire sul terreno?

*

In fatto di duelli, non vi ha dubbio che la Francia offre dei frequenti esempi di ciò che volgarmente si chiama « andarci in fondo ».

Ma bisogna convenire che ne dà degli spledidi anche in fatto.... di accomodamenti.

Dopo la seduta burrascosissima in in cui i rappresentanti dei vari partiti nella Camera giunsero persino a mettersi le mani addosso, pareva che una diecina almeno di scontri si rendessero inevitabili. Fra gli altri, il signor di Gerville-Réache dichiarava che, per risolvere la la sua quistione con Cassagnac, non v'era che questo mezzo; lo scambio di quattro palle, e nel caso che nessuno dei duellanti rimanesse ferito, proseguire il combattimento alla spada.

Ora invece veniamo a sapere che tutte le vertenze, questa compresa, furono aggiustate; i duelli non avranno più luogo.

E così le « quattro palle » del signor Gerville-Réache potranno servire per una partita.... al bigliardo!

CRONACA

Il genetliaco della Regina — Ieri la bandiera nazionale era issata sugli edifici, nei pubblici stabilimenti e in non poche case. La illuminazione venne sciupata dalla foltissima nebbia. La banda suonò dalle 6 alle 8 scelte armonie in Piazza Commercio, ma la stagionaccia ha attirato meno gente del solito.

Al Teatro che era sfarzosamente e con molto buon gusto addobato dagli impresari fratelli Bolognesi, c'era invece un pienone, e la marcia Reale intercalata dalle indispensabili battute d' Inno fu replicatamente suonata ed applaudita.

Il Prosindaco e la Deputazione provinciale inviarono ieri a S. M. la Regina, telegrammi di devoti augurj e di felicitazione.

I padri coscritti — Si raduneranno oggi in seduta segreta per trattare degli oggetti personali annessi al bilancio preventivo 1889.

I figli coscritti — Ieri è incominciato il movimento dal nostro Distretto militare delle reclute della classe 1868 che vanno a raggiungere i Reggimenti cui furono destinati.

90 uomini all'81° regg. stanza a Cuneo
90 » all'82° » » a »
11 » al 93° » » a Pisa
11 » al 94° » » a Spezia
42 » al 2° » art.° » a Ferrara
27 » al 23° » cav.° » a Lucca
13 » allo squad. Palafrenieri a Pinerolo
6 » alla 6.ª Sanità a Bologna
14 » al Distretto di Firenze
4 » alla 8ª comp.ª Sanità di Firenze
5 » alla 8ª comp.ª Sussist.ª Firenze
5 » al 3° Genio a Firenze
1 » alla Brigata Ferrovieri Torino
5 » al 1° regg. Granatieri a Firenze
oggi 21 partirono 71 uomini al
5° Bers. di stanza a Palermo
in varie riprese partirono 28 uomini alla Legione Allievi Carabinieri a Roma

Nei giorni 27 e 28 partono i seguenti reparti:

104 uomini al 20° art.ª a Padova
41 » al 28° » a Mantova
7 » all'art.ª da mont. a Conegliano
26 » al 4° cav.° Genova, Milano
14 » al 4° Genio a Piacenza
5 » alla Comp.ª Lagunari Venezia
9 » al Distretto di Rovigo

Altri pochi uomini ebbero varie destinazioni.

In quest' anno il contingente ha dato ottimi risultati in confronto degl' anni antecedenti per l' attitudine fisica degli inscritti. Sopra 733 inscritti che somministrò la nostra Provincia vennero proposti a rassegna 33 individui di cui 5 furono riformati, 21 vennero dichiarati rividibili alla ventura leva e n.° 7 dichiarati idonei, sette vennero mandati in osservazione all' Ospedale, tre vennero mandati rividibili alla ventura leva, tre dichiarati abili al servizio ed uno in attesa di disposizioni.

Il morale degl' inscritti è stato ottimo e tutti si dimostrarono animati di buona volontà.

Per gli studenti — In data 18 corr. il Ministro Boselli ha emanato la seguente Circolare:

Atteso l' alleviamento dei programmi di varie materie d' insegnamento nei Licei, mercè delle modificazioni approvate col R. Decreto 24 Ottobre 1888, ho deliberato che i giovani che negli esami di licenza liceale falliron la prova in una sola materia, che non sia l'italiano o il latino, possono iscriversi come studenti pel corrente anno scolastico alle Università e agli Istituti Superiori, facendo a loro obbligo di fornirsi, dentro il medesimo anno e prima di essere ammessi a qualunque esame speciale, della licenza suddetta, affinchè il Corpo universitario dell' anno possa aver quindi effetti legali.

Le stesse disposizioni valgono per i giovani che negli esami di licenza della sezione Fisico-Matematica degl' Istituti tecnici avendo fallita la prova in una sola materia, che non sia l' italiano o la matematica, vogliono iscriversi alla sezione Fisico-Matematica nella Facoltà universitaria di Scienze.

I Provveditori agli Studi e i Presidenti delle Giunte di vigilanza comunicheranno senza indugio queste disposizioni agli interessati e Rettori delle Università e Direttori degli Istituti Superiori acciò ne curino l' esecuzione.

Corte d' Assise — Ieri ebbe seguito la trattazione della causa contro Pelucchi Ercole, Bassi Luigi, Chiozzi Antonio, Chiozzi Oreste e Nagliati Bernardo accusati rispettivamente di furto qualificato, complicità e ricettazione dolosa.

La prima parte dell' udienza fu tutta occupata dall' interrogatorio degli accusati, la seconda parte da un incidente sollevato dai rivelatori Manfredini Torquato e Garbini Attilio, già condannato il primo a dieci il secondo a 20 anni di lavori forzati, i quali pretendevano fosse loro rinnovato il processo, in caso contrario si rifiutavano di deporre; ma finalmente, e dopo che la Corte era già ritornata in sala d' udienza per pronunciare l'ordinanza sopra la domanda del P. M. perchè fosse proceduto contro i predetti Manfredini e Garbini come testi reticenti, costoro, facendo però comprendere che avrebbero disdette le loro scritte deposizioni, dissero che alle interrogazioni che loro sarebbero fatte avrebbero risposto, e così l' incidente non ebbe seguito. Atteso l'ora tarda, la continuazione fu rimessa ad oggi.

Società per le corse — Ieri ebbe effetto la preannunziata adunanza sociale. Si trattò del conto consuntivo e di quello Preventivo e fu pure basato il programma per le corse della prossima primavera.

Si passò da ultimo alla nomina della Direzione per l' anno 1889 che riuscì così composta:

Presidente — Gatti Casazza cav. Stefano.

Vice Presidente — Mayr cav. Scipione.

Consiglieri — Baglioni Luigi, Campanati Ferdinando — Cavalieri comm. Adolfo — Citelli tenente Giacomo — Magnoni conte Alberico — Mosti conte Ercole — Zamorani Benedetto.

Segretario — Buosi dott. Alfredo.

Economo Tesoriere — Nagliati tenente Anselmo.

Nei dispensari celtici — Ricusandosi alcuni dei curati nei dispensari celtici di declinare il loro nome ed il loro cognome, il Ministero dell' Interno ha dichiarato che basterà servirsi di un numero che permetta poi di distinguere lo stesso individuo nelle consultazioni successive, e di raccogliere a di lui riguardo i dati statistici necessari alla scienza.

Si è poi osservato che molti degli accorrenti ai dispensari rifiutano le ricette loro rilasciate sui moduli prescritti, non volendo far conoscere di essere curati nei dispensari.

I *buoni* per medicinali a prezzi ridotti sono consentiti dal regolamento ad esclusivo vantaggio delle persone che intendono di profittarne; e se gli interessati rinunziano a quel benefizio, nulla osta che i direttori dei dispensari rilascino le ricette in carta libera e senza intestazione di ufficio.

Errata — A rettificazione di ciò che Sabbato scrivemmo del furto Barca, avvertiamo che il furto avvenne nel negozio del padre, situato in Via Orefici, che fa triangolo col Corso di Porta Reno ove c' è quello di orologieria di ragione del figlio.

Oggi, nessun fatto e molti arresti — Spigoliamo dal diario della questura:

Da questi agenti di P. S. fu arrestato F. Erminio di Maiano (Aquila) per mancanza di mezzi e di occupazione. Fu provveduto al suo rimpatrio.

— Dagli stessi agenti fu arrestato M. Giovanni di qui per contravvenzione alla sorveglianza. Fu deferito all'autorità giudiziaria.

— In Borgo San Luca, fu arrestato Biagio S. per porto d'arma insidiosa.

— In Ro (Copparo) fu arrestato M. Ulisse pregiudicato del luogo siccome indiziato autore di furto qualificato mancato di un maiale in danno di Rossetti Saverio.

— Fu pure arrestato T. Cesare siccome complice nel furto del cavallo e biroccino in danno Franchini Guglielmo già riferito giorni addietro.

— Furono del pari arrestati in Ostellato V. Achille per furto in danno di Buosi Luigi.

— In Portomaggiore B. Giovanni per giuoco proibito.

— In territorio di Ferrara R. Paolo per porto d' arma insidiosa.

— In Borgo San Luca F. Luigi per contravvenzione al monito.

Contravvenzione. — Dalle guardie di P. S. fu contestato contravvenzione a M. Luigi abitante nel Borgo S. Giorgio che avendo abbandonato il proprio cavallo con veicolo, esso cavallo davasi alla fuga investendo un fanale sulla piazza delle Erbe ove venne poi fermato.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera riposo.

Domani sera beneficiata del tanto applaudito basso Dondi. Si darà il 2° atto della *Lucrezia Borgia* eseguito dal beneficato in unione alla signora Milla e al tenore Russitano che sono sempre i beniamini del pubblico.

Del *Faust* si ometterà solamente il quinto atto; il quale, del resto, assieme alla sfida del quarto atto è ridotto ormai ad una specie di sfrenata *galoppe*

E c' è meno irriverenza nell' ometterlo, che nell' eseguire di quella musica a quel modo.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Francolino 19 Novembre 1888.

Come si disse nell' articolo del giorno 6 corr. che quanto scrisse chi si firmò C. P. contro questa Società filodrammatica, era in parte inesatto, e che usasse la gentilezza di declinare per intero il proprio nome e cognome, essendosi ciò atteso invano, la Società intende di difendersi e scagionarsi dell' accusa mossale.

E vero che il Delegato Comunale le concesse la corte delle scuoli comunali ad uso teatro; ma non è poi vero niente affatto che fin dalle prime recite siasi pattuito di disporre del ricavato una ventina di lire a beneficio dei poveri. Diciamo piuttosto:

Quando fu prossima l' apertura delle scuole, il sig. Delegato diede tosto ordine si trasportasse il palco sceuico altrove.

Noi senza tanti preamboli abbiamo eseguito quanto ordinò il suddetto Delegato. Cercato un luogo per dare un' altra recita, appunto per poter incassare da pagare i debiti nei quali eravamo incorsi, non ci venne dato di trovarlo.

Allora si decise di ricorrere di nuovo al Delegato che, dopo reiterate istanze, ci accordò il locale, a condizione però si disponesse con quella recita, detratte le spese, una ventina di lire a beneficio dei poveri. La recita si doveva fare la sera della fiera di S. Liberata, ma per l' incostanza della stagione non si potè far niente. Si stabilì quindi di recitare nella Domenica successiva. Difatti la recita ebbe effetto. Quando fummo alla resa dei conti si trovò che l' uscita superò di molto l' entrata.

Ora noi dimandiamo: Come si potevano dare al Delegato le venti lire, amenochè non ce le fossimo levate noi di saccoccia? Ma qualcuno dirà: Avete pur ballato!... Avete pur cenato!... Sissignore, noi rispondiamo: E con quai denari?... Coi nostri, imperocchè per impiantare un palco scenico si dovette comperare legname, carta pei scenari, addobbi ecc. ecc., cui poscia abbiamo rivenduto, incassando così denari sufficienti per fare una piccola cena.

Se abbiamo ballato, v' ha chi può testificare che i denari per pagare i suonatori li abbiamo messi noi di nostra saccoccia.

E' poi assolutamente inesatto che la società nella sua gita, *chiamiamola pur mattutina*, abbia fatto *un pandemonio* fino alla Parrocchia; anzi vi procedette quasi silenziosa, e si fu appunto in luogo quasi privo di case che si cantò e suonò. Inesatto infine che *molti disturbati da quel pandemonio rinfacciarono le lire promesse ai poveri e così malamente spese*, senonchè giunta la socità ad un certo punto si sentì ferire le orecchie dalla voce di una servetta qualunque che recitava la lezione, appresa pochi minuti prima. Del resto poteva starsene sotto le coltri a dormire il dolce sonno mattiniero. Non sarà forse questa la mortificazione di cui parla tanto altamente l'autore del Comunicato? Conchiudiamo dunque che il C. P. è stato mal informato, e certamente la Società non avrebbe esitato tampoco a dare le venti lire al Delegato, qualora coll' incasso fosse stata in grado di disporle.

Tanto per chi si fosse fatto un cattivo concetto della Società filodrammatica, la quale non ha nulla a rimproverarsi, *malgrado le pretese del C. P.*, essendosi sempre prefisso di divertir sè ed i Francolinesi, senza punto pretendere al vanto di una filantropia, troppo meschina per alleviare le vere miserie del paese.

La Società

Bortolucci Antonio
ACCORDATORE E RIPARATORE
di
PIANOFORTI
Eseguisce qualunque ristauro ed accordatura colla massima precisione.
Tiene il suo recapito in Giovecca all' Emporio Pistelli-Bartolucci.

BEATI ANTONIO
Accordatore di Pianoforti tiene recapito in Via Orefici N. 10.

AVVISO
Il sottoscritto notifica alla sua spettabilissima clientela che si tiene provvisto di **Paletot** e **Mantelle** da Signora di nuovi modelli e di stoffe ultima novità.
Per tale confezione poi ha presso di sè un' esperta sartrice di Bologna che eseguisce ogni commissione sopra misure.
Pelliccie da uomo a L. 75 e più.
Passamanterie di novità.
Copripetti di salute, indicati dalla scienza medica. EUGENIO OBICI.

Presso lo Spaccio Generi di Privativa *in Via Mazzini N. 66 - Ferrara* trovasi un grande assortimento articoli per fumatori
IN AMBRE, SCHIUMA, SCHIEMINTZ E LEGNO a prezzi miti

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese

da **GENOVA** per

Montevideo, Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano **CANDOLLE**

Partirà il 10 Dicembre 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio

Il 10 Gennaio 1889 partirà da Genova il vapore

TIBET cap. ANDRAC M. 3479 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15

Per passeggieri di 3.a Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali sotto Agenti a GENOVA via del Campo, N. 12.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in Milano

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

della pubblicazione mensile riccamente illustrata

L' ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**

Un fasc. al mese di 64 pag. in 8 — **L. 15 all'anno**

Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 ai 16 anni

Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI — UFFICIO PERIODICI — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele, 37.*

Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI via Cortevecchia.

ANTICA CASA EDITRICE DOTTOR FRANCESCO VALLARDI

Corso Magenta, 48 — MILANO — Corso Magenta, 48

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

ILLUSTRATO

compilato per cura della Società per l' emancipazione Intellettuale

CONTENENTE ESATTE E SINTETICHE NOZIONI

DI

Storia, Geografia, Biografia, **Cronologia**, Poesia, Scienze fisiche, matematiche, chimiche, **mediche**, meccaniche, Arte, Filosofia, Igiene, Estetica, Industria, Commercio, ecc., ecc.

COMPRENDENDO OGNI RAMO DELLO SCIBILE UMANO

inclusovi un completo

DIZIONARIO DEI COMUNI D'ITALIA

L'Opera consta di due volumi di testo di comples. pag. 2200 e due volumi di 275 tavole

L'OPERA COMPLETA LIRE 30.

---

100 biglietti da visita a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK *Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* PARIS

1853 1856

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiuori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell' *Union des Fabricants.*

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce i Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore o sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli - Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.

La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all' alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l' importo a CARLO TANTINI Verona, coll' aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla Farmacia TANTINI alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani, Via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

QUANDO

i luminari della Scienza Medica d' Italia come i professori Semmola — Federici — Cantani — Morisani — Silvestrini — Ceccherelli — Boccardi con altri 300 Dottori in Medicina, concordemente dichiarano che le PASTIGLIE ADORNO sono efficacissime per guarire le tossi da qualunque causa provocate, l'irritazione dei bronchi e il mal di gola, e preferibili ad altre specialità congener, qualunque altra raccomandazione sarebbe inutile e superflua

Si vendono in FIRENZE nella premiata Farmacia ADORNO Via Ghibellina 81 e nella Farmacia della *Legazione Britannica* a lire 1 la scatola, e si spediscono per posta franche di porto da una a tre scatole.

Si vendono pure presso i signori grossisti

PEGNA — DAVANI, BOSSI e C. di Firenze — CARLO ERBA di Milano — SOCIETÀ FARMACEUTICA di Roma — G. BONAVIA e C. di Bologna — CHIAROTTO CABATONI DI VERONA — BRUZZA e C. di Genova — Farmacia SCARPITTI di Napoli — Farmacia TARICCO di Torino — SERRAVALLO di Trieste — LÉON BERTRAND di Lyon — BASSO di Nizza Francia — M. TIA LORENZO di Gerusalemme — MANDOSIA FRERES di Cairo ed in altre farmacie italiane ed estere.

In FERRARA Farmacia **BORTOLETTI**

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

L'Unica cura del sangue

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si bebe preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.